

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 11-4756

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Infermeria S. Antonio Abate, avente sede nel Comune di Trino (VC). Scioglimento del Consiglio di Amministrazione e nomina del Commissario straordinario.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

L'Infermeria S. Antonio Abate, che ha sede nel Comune di Trino (VC), riconosciuta Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza a norma della Legge n. 6972/1890, venne eretta quale Ospedale sul finire del XIV secolo.

Con Regie Patenti datate 1765 l'amministrazione dell'Ospedale fu affidata alla locale Congregazione di Carità.

Con Regio Decreto del 18/04/1938 l'Ospedale venne decentrato dall'Ente Comunale di Assistenza - ente nel quale era confluita la Congregazione di Carità, ai sensi della L. 847/1937 - e la gestione venne affidata ad un'amministrazione autonoma.

Con Decreto del Prefetto della Provincia di Vercelli del 25/04/1939 l'Ospedale venne classificato tra le Infermerie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del R.D. n. 1631 del 30/09/1938.

L'Infermeria S. Antonio Abate (nel seguito I.P.A.B.) ha per scopo, ai sensi dell'art. 2 dello statuto vigente, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 18/05/1961, "(...) *provvedere al ricovero, alla cura ed al mantenimento gratuito, nei limiti dei propri mezzi, degli infermi poveri di ambo i sessi aventi il domicilio di soccorso nel comune (...)*" e, ai sensi dell'art. 11 di tale statuto, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, il quale dura in carica quattro anni ed è composto di sette membri, compreso il Presidente, come di seguito indicato:

- " a) di un Presidente, nominato dal Prefetto (ora Provincia di Vercelli);*
- b) di due membri eletti dal Consiglio Comunale di Trino,*
- c) di un membro eletto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Comunale di Assistenza del Comune di Trino (ora Comune di Trino);*
- d) dei Priori, quali membri nati delle Confraternite del SS. Sacramento e di S. Lorenzo e dal Presidente del Monte di Credito su Pegno di Trino, in considerazione dei contributi elargiti dai detti Enti all'Infermeria."*

Vista la nota n. 1377 del 01/02/2017 del Comune di Trino, con la quale venivano segnalate, tra le altre, le seguenti criticità:

- le dimissioni di quattro membri del Consiglio di Amministrazione: il Priore della Confraternita del SS. Sacramento ed i tre 3 membri di nomina sindacale;
- elementi, supportati da documentazione trasmessa all'Amministrazione regionale, circa l'esistenza di una situazione di forte conflittualità all'interno del Consiglio di Amministrazione determinante l'impossibilità di funzionamento dell'organo di amministrazione medesimo;
- l'anomala composizione del Consiglio di Amministrazione in quanto costituito di sei membri anziché sette, in difformità rispetto alla previsione statutaria vigente.

Preso atto inoltre che, nel corso del 2016, si sono verificate le dimissioni del Direttore amministrativo dell'I.P.A.B., nonché le dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione e, a distanza di pochi mesi, quelle del Presidente nominato in sostituzione del dimissionario.

Il Presidente in carica del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. è stato nominato con decreto del Presidente della Provincia di Vercelli n. 27 del 13/12/2016.

Vista la L.R. 29 ottobre 2015, n. 23, articolo 8, comma 1, con la quale è stato attuato il processo di riallocazione, in capo alla Regione, di talune funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana, anche ai sensi della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1, indicate in un apposito allegato A), tra le quali, la *“funzione di vigilanza sugli organi e sull’attività amministrativa delle I.P.A.B., compresi la sospensione e lo scioglimento del consiglio di amministrazione e la nomina del commissario straordinario, nonché la dichiarazione di decadenza dei membri del consiglio di amministrazione delle I.P.A.B. nei casi previsti dalla legge”*.

Visto l’articolo 6, comma 5 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010 in base al quale l’I.P.A.B., in quanto ente pubblico, deve provvedere ad adeguare il proprio statuto al fine di assicurare che l’organo di amministrazione sia costituito da un numero non superiore a cinque componenti.

Preso atto:

- della decisione del Sindaco del Comune di Trino, espressa nella suddetta nota del 01/02/2017 e ribadita, a seguito di ulteriore disanima della situazione dell’I.P.A.B., nella nota n. 2208 del 16/02/2017, di non procedere alla nomina dei tre membri del Consiglio di Amministrazione di propria competenza, a causa del rischio di reiterare, in tal modo, le condizioni di forte conflittualità ed impossibilità di funzionamento dell’organo di amministrazione dell’I.P.A.B. medesima, essendo intendimento dell’Amministrazione comunale richiedere l’avvio di una procedura di commissariamento;

- dell’ulteriore nota n. 3052 del 07/03/2017 del Comune di Trino avente ad oggetto l’individuazione, a seguito di avviso pubblico, del sig. Alberto Cottini, quale soggetto idoneo all’assunzione dell’incarico; individuazione effettuata anche sentita la Provincia di Vercelli.

Considerato che occorre garantire la continuità assistenziale ed un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospitata presso l’I.P.A.B.

Vista la D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012 che determina, in via transitoria, sino all’emanazione di organica normativa regionale in materia di II.PP.A.B. l’indennità di carica a favore dei commissari straordinari di tali Istituzioni nelle misure di Euro 450,00, Euro 650,00 ed Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, in relazione all’attività dell’I.P.A.B., alle sue risorse finanziarie ed all’impegno richiesto al Commissario, da porre a carico del bilancio dell’Istituzione commissariata.

Considerato che, data la tipologia dell’I.P.A.B. e dell’impegno richiesto, si ritiene congrua l’erogazione al Commissario di una indennità di Euro 1.000,00 mensili.

Ritenuto necessario ed urgente nominare il sig. Alberto Cottini, quale Commissario straordinario dell’I.P.A.B. Infermeria S. Antonio Abate, con sede nel Comune di Trino (VC), per la durata di sei mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento, o sino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, se antecedente, con il mandato di:

- 1) provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell’I.P.A.B., con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite presso la struttura,
- 2) procedere alla modifica dello statuto dell’I.P.A.B., approvato con D.P.R. del 18/05/1961, ed, in particolare, alla revisione della norma statutaria inerente la composizione del Consiglio di Amministrazione della stessa, al fine di renderlo conforme alla normativa vigente in materia,

3) ricostituire il Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B., procedendo, laddove necessario e nel rispetto della normativa vigente, alla regolarizzazione degli atti adottati dallo stesso.

In merito allo sviluppo ed esito del proprio mandato, il Commissario straordinario deve produrre una relazione a metà mandato ed una finale da trasmettere alla Direzione regionale Coesione Sociale.

Dato atto che la competente Direzione regionale - fermo il rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo V del D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013 - ha acquisito agli atti la dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità, presentata dal sig. Alberto Cottini, ai sensi dell'art. 20 del citato decreto, la quale costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico oggetto della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte;

vista la legge n. 6972/1890;
visto il D.P.R. n. 9/1972;
visto il D.P.R. n. 616/1977;
visto il D.Lgs 207/2001;
vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
visto l'art. 6, comma 5 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010;
vista la L.R. 29 ottobre 2015, n. 23, articolo 8, comma 1;
visti gli atti;

attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

attestato che la presente deliberazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Regione;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di sciogliere, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 23/2015, l'attuale Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. Infermeria S. Antonio Abate, con sede nel Comune di Trino (VC);

- di nominare il sig. Alberto Cottini, quale Commissario straordinario dell'I.P.A.B. Infermeria S. Antonio Abate, con sede nel Comune di Trino (VC), per la durata di sei mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento, o sino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, se antecedente, con il mandato di:

- 1) provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'I.P.A.B., con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite presso la struttura,
- 2) procedere alla modifica dello statuto dell'I.P.A.B., approvato con D.P.R. del 18/05/1961, ed, in particolare, alla revisione della norma statutaria inerente la composizione del Consiglio di Amministrazione della stessa, al fine di renderlo conforme alla normativa vigente in materia,
- 3) ricostituire il Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B., procedendo, laddove necessario e nel rispetto della normativa vigente, alla regolarizzazione degli atti adottati dallo stesso;

- di determinare l'indennità di carica a favore del Commissario straordinario nella misura di Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico del bilancio dell'I.P.A.B. commissariata.

In merito allo sviluppo ed esito del proprio mandato, il Commissario straordinario deve produrre una relazione a metà mandato ed una finale da trasmettere alla Direzione regionale Coesione Sociale.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010. Il contenuto della stessa sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 22, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i..

(omissis)